

INIZIATI A MONFALCONE I LAVORI PER LA COSTRUZIONE DELLA PRIMA NAVE ORDINATA DA APONTE

Seaside, inizia l'era Fincantieri di Msc

Onorato: «Interessati al terminal della Spezia». Container, primato di Maersk nel mirino

dal nostro inviato

ALBERTO GUARATI

MONFALCONE. Taglio della lamiera ieri per la prima unità realizzata da Fincantieri per Msc Crociere, la "Msc Seaside", che sarà consegnata alla compagnia di Gianluigi Aponte a metà del 2017. La nave, progettata dallo studio genovese De Iorio (sul sito www.themeditelegraph.it è disponibile un video del rendering), è la prima di due, ma l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, dà "per fatta" anche la terza opzione su queste unità da 160 mila tonnellate di stazza lorda e capienza massima 5.179 passeggeri, la prima delle quali sarà posizionata nei Caraibi, la seconda sul Mediterraneo.

A margine, Pier Francesco Vago, presidente esecutivo di Msc Crociere, ha svelato qualche numero interessante sul gruppo Msc (la compagnia, a conduzione familiare e non quotata, rende noti i dati con una certa parsimonia) relativo al 2014: il fatturato è salito a 25 miliardi di dollari (23 miliardi era l'ultimo numero reso noto, nel 2012) a fronte di una forza lavoro di 60 mila dipendenti, di cui 10 mila in Italia, 700 nel quartier generale di Ginevra. Con 61 navi in consegna, Msc conta di superare Maersk il prossimo anno come primo operatore mondiale nel trasporto container. La società Til è al momento in quinto terminalista mondiale, con 30 terminal operati in tutto il mondo. In Italia, la compagnia movimentata annualmente circa 1,5 milioni di teu, circa il 30% del traffico container complessivo nei porti nazionali. Per quanto riguarda il settore crocieristico, sono noti gli investimenti della compagnia per i prossimi anni: 5,1 miliardi - di cui 2,3 nell'ordine Seaside presso Fincantieri. Secondo Vago, il moltiplicatore sul territorio genera otto miliardi di euro. «Sulla base di questo calcolo - aggiunge Bono - sommando tutte le commesse Fincantieri possiamo dire che la nostra azienda da sola genera un punto di pil l'anno». Bono ha spiegato che tutti i cantieri saranno saturati nei prossimi cinque anni.



L'elaborazione grafica della "Seaside", nave della flotta Msc in costruzione a Monfalcone

quanto riguarda il Mar Mediterraneo, dove a partire dal 2018 sarà posizionata la seconda classe Seaside, la compagnia conferma il suo ruolo di prima in questo mercato (disponibilità: 900 mila posti letto), con forti interessi sul settore occidentale: «Guardiamo

con attenzione sia il terminal della Spezia, di prossima costruzione, che Livorno, (dove l'Autorità portuale ha pubblicato il bando per la gestione della Porto 2000, ndr) - spiega Onorato - ma dobbiamo considerare che non possiamo avere la residenza in più case. Da

questo punto di vista, il nostro porto è Genova, e genovesi saranno tra l'altro le prime prenotazioni per la "Msc Meraviglia", l'unità da 167 mila tonnellate di stazza il cui taglio della lamiera è avvenuto lo scorso aprile, e che a partire dall'estate del 2017 sarà posi-

zionata proprio sotto la Lanterna. Brutte notizie invece per Venezia, e di conseguenza per il Mar Adriatico, strettamente legato al traffico della Serenissima. «Le incertezze sul tema "grandi navi" ci hanno portato a ridurre il traffico: per il 2016-2017 prevediamo una riduzione di un terzo dei passeggeri. Ovviamente ci auguriamo una decisione che possa permetterci di riportare traffico, ma al momento dobbiamo fare gli itinerari con le limitazioni che ci vengono imposte, anche se giudicate illegittime dal Tar», ha spiegato Onorato riferendosi al limite di stazza da 96 mila tonnellate imposto alle unità da crociera che scalano la Serenissima. L'offerta è quindi spostata su Malta, Sicilia, Olbia e i Caraibi d'estate, quest'ultima meta in particolare su domanda spagnola, olandese e tedesca.

«Chiudiamo in utile dal 2011, abbiamo concluso importanti accordi sociali, ci siamo ridimensionati, a differenza di altre industrie di Stato. Sono sicuro che presto anche gli investitori istituzionali comprenderanno la bontà del nostro titolo» ha detto Bono commentando le performance sin qui sotto tono del titolo Fincantieri in Borsa.

Riguardo alle navi Seaside, come ha spiegato l'amministratore delegato di Msc, Gianni Onorato, queste hanno l'obiettivo di rinforzare la presenza della compagnia nel mercato nord americano e sulle crociere nei Caraibi dove oggi Msc vale circa il 4% del mercato. «Per adesso, non diamo fastidio a nessuno - dice Onorato -. Tuttavia possiamo dire che il nostro obiettivo sarà, con la Seaside, arrivare a 250 mila passeggeri l'anno, probabilmente 100 mila europei e 150 mila americani». Per